

Depuratore del Garda, Pd contro Lega: sono a favore dell'ipotesi Gavardo-Montichiari, hanno gettato la maschera

"Ora - incalza il Pd - avranno il loro da fare, amministratori, Consiglieri provinciali e regionali della Lega che si fanno fautori di iniziative sul territorio, a spiegare ai cittadini questa posizione ufficiale del loro partito. Come al solito la Lega si dimostra inaffidabile: sul territorio con i cittadini e nelle stanze di potere invece ad assecondare i voleri del potente di turno".

Di

Redazione BsNews.it

-

28 Luglio 2021

“Dopo le tante parole degli amministratori leghisti che sul territorio si dicevano contrari, ora con una nota della Segretaria provinciale apprendiamo che il Carroccio è a favore della ubicazione del sito a Gavardo e Montichiari. Sostenendo così, la posizione del Ministro Gelmini, che in barba ai territori è stata la principale fautrice della nomina del Commissario”. A sottolinearlo, con un comunicato, è il Partito democratico di Brescia che attacca il Carroccio. In precedenza il partito e [alcuni suoi autorevoli esponenti](#) aveva criticato duramente [la nomina del commissario prefettizio](#) e la scelta di abbandonare le [ipotesi alternative indicate dal Broletto](#).

“Ora – incalza il Pd – avranno il loro da fare, amministratori, Consiglieri provinciali e regionali della Lega che si fanno fautori di iniziative sul territorio, a spiegare ai cittadini questa posizione ufficiale del loro partito. Come al solito la Lega si dimostra inaffidabile: sul territorio con i cittadini e nelle stanze di potere invece ad assecondare i voleri del potente di turno”.

“Il Pd bresciano – continua ancora il partito di Michele Zanardi – da sempre, si muove in modo coerente per individuare sulla vicenda depurazione una soluzione che superi le divergenze territoriali. La mozione Sarnico in Provincia e l’impegno in

AATO dove la presidenza Pd ha saputo governare i processi con la condivisione di tutte le componenti presenti nell'Ufficio di Ambito (destra compresa), avevano cercato una soluzione diversa, viste le condizioni date, più vicina ai territori. Non è stato possibile e tutti sanno per colpa di chi”.

“Ci auguriamo – conclude la nota – che vi siano ancora spazi di manovra per una soluzione diversa e speriamo che Il centrodestra riparta da qui, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte e non buttando continuamente fumo negli occhi dei cittadini”.